

3
23/11/2016



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 100

Oggetto:

Preso atto Relazione sul Referto annuale del Sindaco per l'esercizio 2015 – Preso atto standard qualità dei servizi

L'anno duemilasedici, il giorno VENTITRE del mese NOVEMBRE, alle ore 13,30 si è riunita la **Giunta Municipale** con l'intervento dei Signori:

1) BASSO	Giuseppe	Sindaco
2) FERRARO	Angelo	V. Sindaco
3) MANGIAMELI	Salvatore	Assessore
4) TORCITTO	Concetta	Assessore
5) CARNAZZO	Giuseppe	Assessore

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco Sig. Giuseppe Basso

Partecipa il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FEDERICO CESARIO

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li. 23/11/2016

Il Responsabile dell'Area I
Dr. Giuseppe Stefio

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li. 23/11/2016

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Dr. Giuseppe Stefio

Oggetto: Presa atto Relazione sul Referto annuale del Sindaco per l'esercizio 2015 - Presa atto standard qualità dei servizi.

IL SINDACO

Preso atto della relazione sulle linee guida per il Referto annuale del Sindaco nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e dei Presidenti delle città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUL) per l'esercizio 2015 redatte dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana - dalla quale si evince che i quesiti posti *“Mirano ad acquisire elementi informativi essenziali, tesi, per lo più, all'aggiornamento del quadro conoscitivo scaturente dai precedenti cicli di controllo al fine di fare emergere le reali criticità delle gestioni considerate”*;

Dato atto che il Comune di Carlentini conta una popolazione residente superiore ai 15.000 abitanti e che pertanto è tenuto a redigere il Referto annuale del Sindaco estendendo i controlli, “strategico” e sulla “qualità dei servizi”, resi obbligatori per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, integrando un sistema di controllo diffuso che trova il suo completamento con il “controllo di gestione” e il “controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

Evidenziato che il “controllo strategico”, in quanto finalizzato a verificare l'attualizzazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli Organi di indirizzo ed in quanto finalizzato ad acquisire informazioni utili al miglior utilizzo delle risorse pubbliche, non può che trovare nel “controllo di gestione” un presupposto essenziale. Invero, mentre quest'ultimo controllo è preordinato a migliorare la *performance* gestionale, costituendo in tal modo un utile supporto alla dirigenza, il “controllo strategico” tende ad una valutazione politica delle scelte effettuate dall'Amministrazione in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa, a seguito della quale possono applicarsi gli opportuni rimedi correttivi imposti dagli esiti incrociati dei controlli, la cui efficacia trova nel “controllo sulla qualità dei servizi” lo strumento più idoneo di misurazione esterna, che permette attraverso gli *stakeholder* la verifica dei risultati in funzione dei bisogni soddisfatti nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza;

Precisato che la produzione documentale allegata alla presente, a firma del Segretario Generale e dello scrivente Sindaco, pur evidenziano l'impegno profuso, risente delle difficoltà registrate in una prima fase di sperimentazione del "controllo strategico" e del "controllo sulla qualità dei servizi" rispetto a cui i risultati finali non sono supportati da report periodici che permettono di misurare adeguatamente la quantità e la qualità dell'erogazione dei servizi. Viene esitata una valutazione finale da cui risulta soddisfacente la coerenza degli obiettivi programmati e conseguiti alla pianificazione strategica costituita dal programma di mandato, dalla relazione previsionale e programmatica, dal bilancio annuale e triennale che trova nel PEG lo strumento attraverso cui vengono attribuite alla dirigenza le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Rilevato che non può che richiamarsi l'annotazione riportata al punto 2.10. alla sezione "controllo di gestione" dello schema di referto per l'anno 2015, ove si precisa che l'improvviso decesso del Ragioniere Barbara Bruno, Responsabile dei Servizi finanziari, cui era demandato il compito di esercitare il controllo in questione, già previsto nel referto per l'anno 2014, ha impedito, nonostante i tentativi praticati, di reperire la documentazione necessaria per la redazione di eventuali report, risultando, pertanto, la redazione del questionario relativo al controllo di gestione parzialmente completata con riferimento ai quesiti indicati al punto 2.7 e seguenti.

Evidenziato, ancora, che l'attività di Audit attraverso cui si esercita il "controllo di regolarità amministrativa e contabile" registra un soddisfacente risultato sotto il profilo dell'ampiezza dei provvedimenti esaminati e del rigore che ha caratterizzato i controlli interni.

La relazione a firma dei Componenti dell'Audit responsabilmente fa emergere la presenza di refusi e di insufficienze nell'esposizione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, che comunque non si traducono in irregolarità o vizi di legittimità rassicurando l'Amministrazione sul corretto comportamento degli operatori chiamati a tradurre la volontà politica in attività gestionale.

Dato atto che alla presente vengono allegati:

- La relazione a firma del Segretario Generale, controfirmata dallo scrivente Sindaco, con cui si analizza l'articolazione dell'esercizio dei controlli riconducibili alle tipologie richiamate nel referto annuale del Sindaco, di cui si condividono le criticità riscontrate con l'auspicio che possano essere superate con l'esercizio dell'anno 2016, implementando e qualificando il personale impegnato nell'attività di riferimento.

- Quadro sinottico dei servizi (Asilo nido, Refezione scolastica, Scuolabus, Biblioteca comunale, Sportello orientamento impresa, Sistema di videosorveglianza "Carlentini Città sicura), che hanno costituito i riferimenti per l'esercizio del controllo sulla qualità degli stessi nella fase sperimentale che ha contraddistinto la relativa attività nell'anno 2015, evidenziando che la loro selezione è stata motivata dalla loro specifica rilevanza quali indicatori di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e della loro qualificazione ad esprimere il livello quali-quantitativo ed il grado di soddisfacimento degli utenti, pur dovendo rilevare che un futuro impegno deve approfondirsi nel sollecitare la domanda sociale che permetta un periodico monitoraggio sui risultati raggiunti, consentendo in tal modo all'Amministrazione le eventuali opportune azioni correttive, arricchite di suggerimenti condivisi.

Per tali motivi,

PROPONE

all'Organo esecutivo deliberante:

- di approvare la superiore proposta nella formulazione soprarichiamata comprensiva dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 - Relazione sulla attività svolta dall'Autorità di Audit per l'anno 2015, comprensiva di *allegato A) e allegato B)*;
 - Allegato 2 - Quadro sinottico dei servizi (Asilo nido, Refezione scolastica, Scuolabus, Biblioteca comunale, Sportello orientamento impresa, Sistema di videosorveglianza "Carlentini Città sicura);
- di trasmettere l'adottando provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana - con l'allegazione della documentazione soprarichiamata a firma dello scrivente Sindaco e del Segretario Generale.

IL SINDACO
Giuseppe Basso

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto dover provvedere in merito, in conformità alla proposta formulata dal Segretario Generale, ad unanimità di voti espressi nelle consuete forme di Legge;

DELIBERA

- di approvare la superiore proposta nella formulazione soprarichiamata comprensiva dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 - Relazione sulla attività svolta dall'Autorità di Audit per l'anno 2015, comprensiva di *allegato A) e allegato B)*;
 - Allegato 2 - Quadro sinottico dei servizi (Asilo nido, Refezione scolastica, Scuolabus, Biblioteca comunale, Sportello orientamento impresa, Sistema di videosorveglianza "Carlentini Città sicura);
- di trasmettere l'adottando provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana - con l'allegazione della documentazione soprarichiamata a firma dello scrivente Sindaco e del Segretario Generale.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione, ad unanimità di voti espressi nelle consuete forme di legge,

DELIBERA

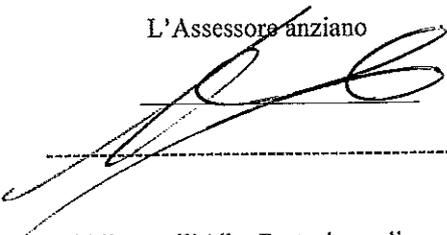
l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 44/91.

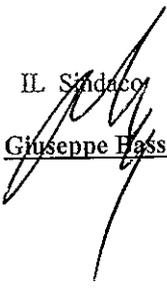
Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
Giuseppe Fasso

L'Assessore anziano

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FEDERICO CESARIO





Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

Su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

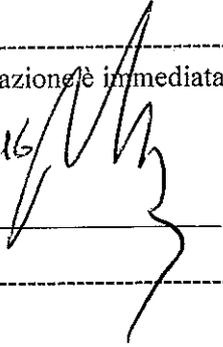
Li, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 23-11-2016

Visto: Il Sindaco



Il Segretario Generale



La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

SEGRETERIA GENERALE

Alla Corte dei Conti:

Dott. Cancilla Francesco

Ufficio III - Controllo gestione

Enti locali Sicilia

sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it

Oggetto: Verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni secondo le risultanze del referto relativo al 2015. Relazione Esercizio 2015.

Sezione I. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE

Controlli interni - Attività di Audit.

In allegato al Referto annuale del Sindaco “sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni relativo all'esercizio 2015 (verifica ai sensi dell'art. 148 TUEL)”, si ritiene opportuno produrre elementi ulteriori rispetto allo schema di referto, al fine di rappresentare il percorso intrapreso dall'Autorità di Audit e consentire ai “Destinatari” la conoscibilità dell'attività svolta e verificare l'efficacia del perseguimento delle funzioni cui è preposta.

Nel solco delle procedure attuate negli anni precedenti, anche per l'esame dei provvedimenti prodotti ed approvati nel 2015 si è provveduto alla loro individuazione per il successivo esame attraverso il sorteggio di un numero, che viene riproposto nell'ipotesi in cui, a seguito dell'applicazione della sequenza multipla, i numeri sorteggiati non dovessero essere sufficienti per il raggiungimento dei provvedimenti da esaminare a campione.

Conformemente a quanto disposto dalla disciplina regolamentare (Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013) e nel rispetto dell'alternanza numerica, rispetto alla procedura adottata negli anni precedenti, per il 2015 sono stati sottoposti al successivo *controllo obbligatorio, nella misura del 10%*, le Deliberazioni di G.M. e di C.C. e le Determinazioni sindacali e dei Responsabili di P.O., nonché al successivo *controllo facoltativo, nella misura del 3%*, limitatamente alle Determine dei Responsabili di P.O.

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva le operazioni relative agli atti esaminati di cui alla sezione "1. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE, PUNTO 1.4.a.", di seguito si riporta la scheda riepilogativa relativa alla individuazione dei provvedimenti sottoposti al successivo controllo con l'indicazione dei verbali relativi alla individuazione dei provvedimenti da esaminare ed alla acquisizione delle schede riepilogative redatte dai Componenti:

**Provvedimenti sottoposti al controllo successivo *obbligatorio* nella misura del 10% e/o
al controllo successivo *facoltativo* nella misura del 3%**

Provvedimenti	Anno	Misura %	Provvedimenti esaminati	Provvedimenti approvati
Delibere di C.C.	2015	10%	4	33
Delibere di G.M.	2015	10%	10	100
Determine sindacali	2015	10%	5	50
Determine dirigenziali	2015	10%	28	275
Determine dirigenziali	2015	3%	21	685
punto 1.4.a.			Totale n. 68	

- Delibere di C.C. per l'anno 2015 sottoposte al *controllo successivo obbligatorio* nella misura del 10% - individuate a seguito di estrazione sequenziale dei numeri necessaria per il raggiungimento del numero percentuale previsto (10% equivalente per eccesso a n. 4 provvedimenti su 33).
Le relative delibere sono state individuate a seguito sorteggio richiamato con verbale n. 1 del 11/02/2016.
Le schede riepilogative del controllo successivo effettuato vengono acquisite e richiamate nel verbale n. 2 del 18/02/2016.
- Delibere di G.M. per l'anno 2015 sottoposte al *controllo successivo obbligatorio* nella misura del 10% - individuate a seguito di estrazione sequenziale dei numeri necessaria per il raggiungimento del numero percentuale previsto (10% equivalente a n. 10 provvedimenti su 100).
Le relative delibere sono state individuate a seguito sorteggio richiamato con verbale n. 2 del 18/02/2016.
Le schede riepilogative del controllo successivo effettuato vengono acquisite e richiamate nel verbale n. 3 del 25/02/2016.
- Determine sindacali per l'anno 2015 sottoposte al controllo successivo *obbligatorio* nella misura del 10% - individuate a seguito di estrazione sequenziale dei numeri necessaria per il raggiungimento del numero percentuale previsto (10% equivalente a n. 5 provvedimenti su 50).
Le relative determine sono state individuate a seguito sorteggio richiamato con verbale n. 3 del 25/02/2016.

Le schede riepilogative del controllo successivo effettuato vengono acquisite e richiamate nel verbale n. 4 del 10/03/2016.

- Determine dirigenziali per l'anno 2015 sottoposte al *controllo successivo obbligatorio* nella misura del 10% - individuate a seguito di estrazione sequenziale dei numeri necessaria per il raggiungimento del numero percentuale previsto (10% equivalente per eccesso a n. 28 provvedimenti su 275).

Le relative determine sono state individuate a seguito sorteggio richiamato con verbale n. 4 del 10/03/2016.

Le schede riepilogative del controllo successivo effettuato vengono acquisite e richiamate nel verbale n. 6 del 19/05/2016.

- Determine dirigenziali per l'anno 2015 sottoposte al *controllo successivo facoltativo* nella misura del 3% - individuate a seguito di estrazione sequenziale dei numeri necessaria per il raggiungimento del numero percentuale previsto (3% equivalente per eccesso a n. 21 provvedimenti su 685).

Le relative determine sono state individuate a seguito sorteggio richiamato con verbale n. 5 del 17/03/2016.

Le schede riepilogative del controllo successivo effettuato vengono acquisite e richiamate nel verbale n. 6 del 19/05/2016.

L'attività di Audit si è articolata per l'anno 2015, attraverso una serie di incontri e formalizzata con i verbali recanti la data dell'11, 18 e 25 febbraio 2016 (Verbali n. 1, 2 e 3), n. 4 e n. 5 rispettivamente del 10 e del 17 marzo 2016, n. 6 del 19/05/2016.

La relazione finale dell'attività svolta (Allegato A) è stata trasmessa con distinte note al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Componenti del Nucleo di Valutazione, ai Componenti del Collegio dei Revisori (nota prot. n. 10175 del 23/06/2016) e ai Responsabili di P.O. (nota prot. n. 11001 del 07/07/2016).

Con successiva nota recante il prot. n. 11807 del 26/07/2016 si è trasmessa all'attenzione dei Responsabili di P.O. relazione (Allegato B) di sintesi sui risultati emergenti dall'esame dei provvedimenti sottoposti al controllo successivo con cui, pur escludendo caratterizzazioni "patologiche", si individuano profili per una incisiva ottimizzazione della produzione procedimentale attraverso l'integrazione di elementi costitutivi e della rimozione dei refusi.

Le relazioni richiamate vengono supportate dalla trasmissione contestuale di un DVD (*e-book o/e formato PDF*) su cui viene documentata l'attività svolta e richiamata dai verbali succitati.

L'*e-book* ed i file *PDF* relativi all'attività Audit svolta per l'esercizio 2015 sono, altresì, consultabili, sul sito istituzionale dell'Ente alla *sezione Aree tematiche/Segreteria Generale/ Attività di Audit sui controlli interni*.

Sezione 3. CONTROLLO STRATEGICO

Sezione 6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI - Sezione 2. CONTROLLO DI GESTIONE

Come meglio specificato al punto 3.9 del Referto, "Sezione 3 - Controllo strategico", questo Ente con popolazione superiore a 15.000 abitanti è tenuto ad applicare per il primo anno il controllo strategico.

Esso si incunea nel sistema più vasto ed articolato dei controlli cui sono chiamati ad adempiere gli Enti territoriali, al fine di conseguire gli obiettivi strategici, il cui risultato è strettamente caratterizzato dalla produttività, tanto più qualificata nella misura in cui viene ottimizzato l'impiego delle risorse umane e strumentali.

Ben si comprende come una pianificazione strategica possa non solo convivere con un processo di gestione, ma contribuisca ad ottimizzarlo sfociando i relativi processi di controllo in diversificate metodologie, finalizzate ad orientare azioni idonee al raggiungimento degli obiettivi.

La mancata adozione, ad oggi, di uno specifico Regolamento attraverso cui fissare le periodiche fasi del controllo e, ove necessario, procedere ad interventi finalizzati al superamento delle insufficienze riscontrate, cui si aggiunge un insufficiente impiego di personale adeguatamente qualificato, ha impedito una esaustiva verifica sull'efficienza dei servizi offerti e la loro coerente armonizzazione con la programmazione.

Cionondimeno, pur avendo limitato il controllo strategico, per l'anno 2015, agli ambiti più significativi, su cui poter misurare sia il grado di efficienza dei servizi rilevati che il gradimento percepito dalla Comunità amministrata, i risultati conseguiti incoraggiano, più che un ri-orientamento, una loro maggiore qualificazione per una completa armonizzazione alle "linee programmatiche di mandato" e al PEG, che permette la loro declinazione annuale.

Una ricognizione dei servizi monitorati costituiranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione con successivo provvedimento.

In particolare, il controllo si è esteso ai servizi che, per tipologia, consentono una più immediata conoscibilità della soddisfazione dell'utenza, o delle criticità rappresentate, ancorché non manifestate attraverso i canali della comunicazione informatica.

L'elencazione dei servizi monitorati sono richiamati nella deliberazione di G.M. sopracitata, in cui si allegano le relazioni redatte per ogni servizio, dal cui esame emergono le conclusioni esitate dall'Amministrazione in funzione all'adeguatezza al soddisfacimento della domanda e della loro coerenza con la programmazione indicata dalle "linee programmatiche di mandato" e dal "piano esecutivo di gestione", intervenendo con azioni correttive che permettano di riallinearle eventualmente per assicurare standard in termini di efficienza, efficacia ed economicità del servizio, nonché di qualità.

La misurazione della qualità non può prescindere dalla acquisita percezione della soddisfazione dei bisogni del cittadino, conseguendone che la misurazione non può restringersi ad un'analisi interna all'Ente, dovendo l'indagine proiettarsi all'esterno al fine di conseguire flussi comunicativi che permettano di raffrontare i servizi erogati con la percezione *civica* della loro qualità.

Invero, nonostante sia in fase avanzata l'accessibilità ai servizi e prestazioni erogati dall'Amministrazione e alle modalità di fruizione, agevolata dalla ottimizzazione del sito istituzionale, sempre più rispondente alle sollecitazioni legislative dettate dal Legislatore con il D.lgs. n. 33/2013, pur tuttavia l'impegno profuso viene ridimensionato dalla "autoreferenzialità" che lo caratterizza.

La mancata sinergia, infatti, con il cittadino nell'esercizio di una corretta comunicazione che lo renda partecipe della "vita amministrativa", risente di una resistenza "culturale" di difficile sradicamento.

Pertanto, costituirà imprescindibile impegno dell'Amministrazione, per il futuro, promuovere interventi di sensibilizzazione del cittadino affinché apporti un personale contributo alla crescita della Comunità di cui fa parte.

E', infatti, convincimento di questa Amministrazione che solo attraverso l'auspicabile apporto "esterno" possa ridisegnarsi una nuova "carta dei servizi", che tenga conto dei suggerimenti e delle indicazioni pervenuti sui risultati dei servizi erogati.

Si presenta non interamente attuato il sistema sul "controllo di gestione" che, come risulta dal referto prodotto per l'anno 2014, avrebbe dovuto essere esercitato dall'Ufficio di Ragioneria.

L'improvvisa scomparsa del Rag. Barbara, responsabile dei "servizi finanziari", ha segnato una battuta d'arresto, in parte determinata dalla difficoltà di reperire la documentazione relativa prodotta nei mesi precedenti il decesso, in parte dalla difficoltà di colmare il vuoto professionale con unità qualificate a continuare l'attività intrapresa.

Più precisamente, a parere di chi scrive, il sistema di controllo in esame non ha subito particolari alterazioni, allorché l'indagine sull'andamento gestionale è stata orientata a verificare i risultati conseguiti in funzione della programmazione e degli obiettivi assegnati.

Infatti l'esigenza, in tale ambito di intervento, di riorientare l'attività amministrativa è stata supportata dal trasversale ausilio mutuato dal sistema sul controllo strategico e dalle rituali modalità di esercizio, che hanno consentito di riarmonizzare l'azione amministrativa in funzione delle criticità riscontrate rispetto agli obiettivi strategici e al piano esecutivo di gestione.

Il venir meno dell'apporto professionale del Rag. Barbara ha impedito, per la discontinuità gestionale che ne è derivata, un'approfondita analisi che permettesse di orientare, attraverso

valutazioni periodicamente frazionate, il processo di programmazione in funzione della correlazione tra componenti economici positivi e quelli negativi.

E', in concreto, rimasta incompleta la "lettura" interpretativa degli indicatori desumibili dai costi sostenuti e dai ricavi conseguiti a seguito delle operazioni di scambio sul mercato e dagli oneri sostenuti e dai proventi conseguiti connessi ad attività istituzionali.

Per l'intima connessione che il controllo di gestione assume per la valutazione delle competenze, è intendimento di questa Amministrazione continuare il percorso intrapreso al duplice scopo del miglior utilizzo delle risorse attraverso la gestione delle stesse da parte del personale, le cui competenze saranno misurabili per la capacità di conseguire gli obiettivi

VISTO: IL SINDACO

Basso Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE

Cesario Federico



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

SEGRETERIA GENERALE

Relazione sulla Attività di Audit anno 2016

PREMESSA

Prioritariamente appare necessario precisare che la presente relazione “*fisiologicamente*” non può che costituire la logica integrazione della precedente, curata dall’Ufficio scrivente nel precorso anno 2015.

Con la presente, si intende percorrere l’esperienza maturata col contributo dei Collaboratori per tracciare percorsi idonei al superamento delle criticità già rappresentate nella relazione 2015 e, seppur non in modo esaustivo, individuare e rimuovere le cause che non permettono la piena attuazione del percorso già intrapreso per l’applicazione delle misure di contrasto alla corruzione, anche attraverso l’applicazione dell’istituto dei controlli interni.

Ad integrazione delle superiori riflessioni, si ritiene utile riportare uno stralcio della prefazione curata nella relazione anticorruzione anno 2015, per poi procedere alle osservazioni che *ex novo* permettono di rappresentare le attività intraprese e i traguardi acquisiti nel precorso anno, non disgiungendola dalla relazione che segue sull’attività “Audit anno 2016” che sarà parte integrante della “relazione anticorruzione anno 2016”, cui si collega il modello standard (Mod. Relazione RPC) elaborato dall’*Autorità Nazionale Anticorruzione* ed aggiornato secondo le linee guida dettate dalla delibera ANAC n. 12/2015 (aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione), per essere successivamente pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/corruzione.

Come esplicitato in premessa, si riporta di seguito il richiamato *stralcio della prefazione curata nella relazione anticorruzione anno 2015*:

[...] La constatazione sull’attuale condizione di degrado impone alcune riflessioni sulle modalità di contrasto, che non possono che muovere dal dato oggettivo che il fenomeno ha assunto una sua caratterizzazione “sistemica”, il cui sradicamento impone il superamento di un “argine culturale” da parte degli attori che, a vario titolo, operano nella P.A., attraverso azioni idonee a respingere l’impulso che ne condiziona l’elemento psicologico.

È stato correttamente affermato* che *“I reati di corruzione sono tra quelli con dolo a rappresentazione qualificata”, nei quali il momento rappresentativo del dolo (che è normalmente di premeditazione o di proposito), è caratterizzato da una prevalenza della componente razionale su quella emotiva. In buona sostanza, la scelta di commettere i reati di corruzione è preceduta da una ponderata valutazione del rapporto rischio/beneficio, da una vera e propria analisi, che talvolta assume addirittura le caratteristiche tipiche del processo decisionale che precede l'adozione di scelte strategiche aziendali, anche con coinvolgimento di più soggetti”* *(fonte: “Trasparency International Italia”).

Nella consapevolezza che la relazione che di seguito si rassegna non possa costituire strumento di condizionamento di per sé idoneo ad evitare l'insorgenza di condotte delittuose, nondimeno si auspica che possa alimentare l'interesse, la riflessione e la sensibilizzazione, non solo dei diretti destinatari che operano nell'area della P.A., ma altresì della Comunità cui è estesa per effetto della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, su un fenomeno devastante quale quello corruttivo.

AMMINISTRAZIONE APERTA

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli Organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

A seguito dell'esperienza maturata nel corso del 2014, di cui si è tracciato il percorso nella relazione esitata con riferimento agli anni 2013-2014, si è riscontrata la utilità dei controlli interni per una loro duplice finalità: rimuovere le criticità riscontrate, non necessariamente riconducibili o traducibili in vizi di legittimità, e stimolare l'attenzione degli operatori, che a vario titolo assicurano la loro attività prestazionale attraverso la cura delle procedure e della redazione dei provvedimenti,

ad esercitare il necessario rigore professionale in funzione dell'interesse pubblico perseguito, la cui visibilità può essere garantita da una lettura trasparente.

Cenni sui Controlli interni

Il Segretario Generale dell'Ente, individuato con determina sindacale n. 13 del 08/03/2013 Responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità e con successiva determina sindacale n. 24 del 12/06/2014 Responsabile per la trasparenza, presiede l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, adottato dall'Ente giusto provvedimento di C.C. n. 39/2013.

Si ritiene, di seguito, opportuno richiamare la relativa normativa regolamentare:

[...] Art. 5

Controllo Successivo

1. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;*
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;*
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile di P.O. ove vengano ravvisati vizi;*
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;*
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;*
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;*
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;*
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.*

Con delibera di Giunta Municipale n. 125 del 08/10/2014, per esigenze di economia procedurale, è stato istituito un unico gruppo di lavoro sia per l'esercizio di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva da parte dell'Autorità Audit oltre che per l'esercizio delle funzioni demandate all'Autorità locale anticorruzione a presidio dei meccanismi di attuazione e controllo idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Inoltre, il Comune di Carlentini per ottemperare agli obblighi di pubblicazione e trasparenza e prevenire il fenomeno corruttivo si è munito di strumenti regolamentari approvati con i seguenti provvedimenti:

- con delibera di C.C. n. 14 del 17/04/2013 è stato approvato il "Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Carlentini";*

- con delibera di G.M. n. 99 del 22/07/2014 è stato approvato il “*Regolamento Comunale sulla trasparenza e l'integrità*”;
- con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 è stato approvato il “*Regolamento sul sistema dei controlli interni*”;
- con delibera di C.C. n. 11 del 22/07/2014 è stato approvato il “*Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei Componenti degli Organi di indirizzo politico Titolari di cariche elettive e di governo*”.
- con delibera di G.M. n. 35 del 05/05/2016, è stato approvato il *Regolamento per la “Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico*”, di cui si è disposta la trasmissione alla Presidenza del Consiglio per l'approvazione da parte dell'Organo competente.

PARTE PRIMA

ATTIVITÀ DI AUDIT

Relazione relativa all'anno 2016

Richiamata la superiore premessa, l'esposizione successiva elaborerà il percorso attraverso cui si è sviluppata l'attività di Audit per l'anno 2016, muovendo dalla individuazione dei Componenti per richiamare successivamente i criteri e le modalità attraverso cui si è esercitato il controllo successivo degli atti prodotti ed approvati nell'anno 2015.

Individuazione dei Componenti e criteri per l'esercizio dell'attività di controllo successivo

Con provvedimento di G.M. n. 125/2014 avente ad oggetto: “*Istituzione gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale anticorruzione*”, sono stati individuati i Componenti del gruppo di lavoro, e, altresì, individuati i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di cui si produce di seguito una sintetica esposizione, rimandando alla relazione sull'attività di Audit una esaustiva esposizione.

a) Individuazione dei Componenti

- Per le qualificazioni professionali e deontologiche il gruppo di lavoro viene individuato in numero di 8 Componenti oltre che di due Segretari di cui uno supplente;

- Viene contemplata la facoltà di disporre eventuali modificazioni da parte del Presidente dell'Autorità di Audit nell'ipotesi di assenza o impedimento del soggetto individuato o per esigenze sopravvenute che ne inibiscono, per qualsivoglia motivo, la continuità delle funzioni assegnate.

b) Criteri di attuazione per l'esercizio dell'attività di controllo successivo a partire dall'anno 2013

- Con riferimento all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, la tipologia degli atti sottoposti a controllo sono stati espressamente indicati dall'art. 5 del richiamato regolamento, con cui si individuano gli atti sottoposti a controllo obbligatorio, mentre si demanda, per i provvedimenti sottoposti a controllo discrezionale, alla modalità del controllo a campione, nella misura del 10% degli atti prodotti;
- per l'anno 2013, l'indagine a campione è stata estesa ai provvedimenti recanti il numero di registrazione "*pari*", mentre per l'anno 2014 l'indagine a campione ha interessato i provvedimenti recanti il numero "*dispari*" nella misura del 10% di quelli adottati nell'anno di riferimento;
- il controllo successivo "*obbligatorio*" di regolarità amministrativa è stato esteso a tutte le Determinazioni dei Responsabili di P.O. afferenti alle materie indicate all'art. 5, comma 2, del richiamato Regolamento, fermo restando che, per atti relativi a materie che esulano dal controllo obbligatorio, sono stati sottoposti al controllo a campione i provvedimenti per un numero non inferiore all'1% e non superiore al 3% del totale annuo;
- la predisposizione di un report da parte della Autorità di Audit con finalità statistiche, allegato alla specifica relazione, è stata finalizzata a focalizzare lo stato di regolarità degli atti controllati da cui potranno rilevarsi suggerimenti idonei a migliorare la qualità degli atti prodotti dall'Ente, al fine di rimuovere eventuali irregolarità ricorrenti attraverso la predisposizione di idonei strumenti informativi per la corretta interpretazione di norme e/o circolari o applicazione di norme che hanno subito un aggiornamento a seguito di successive modificazioni.

PARTE SECONDA

Attività di Audit anno 2016

Sintesi del controllo sugli atti - anni 2013-2014

Come ampiamente esplicitato nella "Relazione di Audit relativa agli anni 2014-2015", con verbale n. 1 del 15/10/2014 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'individuazione dei provvedimenti oggetto di esame, in osservanza alla normativa in materia di controllo successivo degli atti.

Gli atti oggetto di esame hanno interessato i provvedimenti di Giunta Municipale e di Consiglio Comunale, oltre che le Determine sindacali e dei Responsabili di P.O.

In ossequio alle modalità soprarichiamate, con riferimento ai provvedimenti di G.M., di C.C. ed alle Determine sindacali si è proceduto per l'anno 2013 all'esame dei provvedimenti recanti il numero pari, limitatamente al 10% degli atti approvati; con lo stesso criterio si è proceduto per l'anno 2014 all'esame del 10% dei provvedimenti approvati recanti il numero dispari.

Con riferimento alle determine dei Responsabili di P.O. si è proceduto al controllo *obbligatorio* nella misura del 10% delle determine assunte in relazione alle materie indicate all'art. 5, comma 2° del "Regolamento sul sistema dei controlli interni"; con riferimento al controllo *facoltativo*, nel precisare che il Regolamento prevede l'esame degli atti nella misura percentuale dall'1 al 3%, è stato stabilito che il controllo venisse esteso alla percentuale massima prevista (3%) per gli atti che per il 2013 sono stati individuati nei numeri "pari" e per il 2014 nei numeri "dispari".

Nel rispetto dei criteri soprarichiamati sono stati redatti per l'anno 2013 n. 9 verbali e per l'anno 2014 n. 6 verbali.

Analisi del controllo sugli atti - anno 2015

Per l'attività di Audit relativa all'anno 2016, in osservanza ai principi sopraenunciati, con verbale n. 1 dell'11/02/2016 viene stabilito che il numero estratto viene applicato in sequenza multipla, escludendo i numeri che non dovessero confermare il criterio prescelto per l'anno di riferimento, individuato nella numerazione *pari* per l'esame dei provvedimenti approvati nell'anno 2015; qualora la sequenza multipla dovesse confermare una numerazione difforme rispetto al

criterio individuato, si allineerà la numerazione in conformità al criterio prescelto, omettendo di considerare la numerazione impropria, da cui comunque si procederà per la prosecuzione della sequenza multipla.

Viene, altresì, stabilito che per l'individuazione dei provvedimenti da esaminare si procederà attraverso un sorteggio; qualora si dovesse rendere necessario, si procederà attraverso uno e/o più successivi sorteggi, nell'ipotesi in cui - a seguito dell'applicazione della sequenza multipla - i numeri sorteggiati non dovessero essere sufficienti per il raggiungimento del numero dei provvedimenti da esaminare a campione (numero dato dal totale dei provvedimenti approvati su cui si applicata la percentuale richiamata, nella misura del 10% e/o del 3%, a seconda della tipologia di atti da sottoporre al controllo successivo).

Viene, altresì, evidenziata l'opportunità di assegnare i provvedimenti sorteggiati ai Componenti dell'Autorità di Audit, tenendo conto della materia di riferimento e della relativa competenza del singolo Componente, con esclusione di assegnazione per comprovate incompatibilità del soggetto esaminatore. La relazione esitata sarà oggetto di esposizione in presenza dei Componenti dell'Autorità di Audit e, ove occorra, sarà suscettibile di confronto e integrazione.

Giorno 11 febbraio 2016, presso l'Ufficio del Segretario Generale, si è tenuto il primo incontro del "*Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale Anticorruzione*" istituito con delibera di G.M. n. 125 dell'8/10/2014, a seguito di comunicazione ai Componenti con nota prot. n. 2205 del 10/02/2016.

Il Segretario Generale, nella qualità Presidente dell'Audit, comunica ai Componenti che, a seguito del collocamento a riposo a decorrere dal 01 gennaio 2016 della Dipendente Sig.ra Gorbino Giuseppina e del Dipendente Sig. Macca Luciano, si è ritenuto necessario integrare i Componenti dell'Autorità di Audit con l'individuazione delle Sig.re Ferrauto Giuseppa e Gentile Enza, quali Componenti in sostituzione dei due Dipendenti soprarichiamati.

A seguito della richiamata sostituzione, il Componenti del "*Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale Anticorruzione*" risultano essere per l'anno 2016:

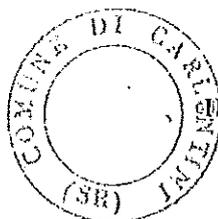
Cesario Federico	Presidente
Di.Stefano Santi - <i>Area III LL.PP. Ufficio Gare e Appalti</i>	Componente
Ferrauto Giuseppa - <i>Area V e VII Servizi Finanziati - Tributi</i>	Componente
Gentile Enza - <i>Area V e VII - Servizi Finanziati - Tributi</i>	Componente
La Pila Marinella - <i>Area I Affari Generali</i>	Componente
Marino Mariella - <i>Area VI Polizia Municipale</i>	Componente
Miceli Cettina - <i>Area IV Territorio e Ambiente</i>	Componente

Di Falco Giuseppe *Segreteria Generale*, con le funzioni di Segretario
Costantino Marilena *Segreteria Generale*, con le funzioni di Segretario supplente

A far data dell'11 febbraio 2016 l'attività svolta dal Gruppo di Audit per l'esame dei provvedimenti prodotti ed approvati nel 2015, viene dettagliatamente descritta nei verbali che si producono su supporto informatico, di seguito elencati:

- VERBALE n. 1 del 11/02/2016
- VERBALE n. 2 del 18/02/2016
- VERBALE n. 3 del 25/02/2016
- VERBALE n. 4 del 10/03/2016
- VERBALE n. 5 del 17/03/2016
- VERBALE n. 6 del 19/05/2016

Una più accurata analisi sarà oggetto di particolareggiata relazione che verrà indirizzata ai Responsabili di PP.OO, dalla quale estrapolare i riferimenti più opportuni per correggere l'attività dei Dipendenti di riferimento.



EL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Federico Cesario



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Quadro sinottico dei servizi

Esercizio anno 2015

- Asilo nido
- Refezione scolastica
- Scuolabus
- Biblioteca comunale
- Sportello orientamento impresa
- Sistema di videosorveglianza "*Carlentini Città sicura*"



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

ASILO NIDO

Il servizio a titolarità pubblica è gestito interamente dal Comune e viene erogato in due distinte strutture in via S. Battaglia e in via P. Nenni.

Esercizio 2015

Attività gestionale	Offerta			
	Orario		Giorni	Durata
Articolazione del servizio	dalle ore 7:30	alle ore 13:30	settimanali 6	Mesi 10
Unità impegnate per l'espletamento del servizio	Personale educatore			n. 10
	Personale non educatore			n. 6
Servizio mensa*	Bambini accolti			n. 70

* I locali sono forniti di cucine per la produzione dei pasti e il servizio mensa è garantito dallo stesso personale interno.

Gli utenti pagano una retta mensile di frequenza che va da un minimo di 50 euro a un massimo di 170 euro in relazione alle fasce di reddito.

Indicatori di qualità

Esito:	soddisfacente
Ampiezza dell'offerta:	costante
Soddisfazione dell'utenza:	crescente



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Refezione scolastica

L'Amministrazione comunale assicura il servizio di refezione scolastica per gli alunni che frequentano la scuola materna, nonché per le insegnanti, il personale ATA e gli operatori socio-assistenziali (bambini H) che operano nella scuola dell'infanzia.

La popolazione scolastica, costituita da bambini dai 3 ai 5 anni, è distribuita nei diversi plessi scolastici che interessano le realtà di Carlentini centro, Carlentini nord e la Frazione di Pedagaggi.

Nell'arco dell'anno scolastico 2014/2015 sono stati distribuiti n. 2.727 pasti. Il numero dei pasti varia perché strettamente legato alla frequenza.

Il servizio viene svolto dal lunedì al venerdì e garantisce l'erogazione di circa 900 pasti a settimana.

Di seguito, si riporta uno schema riepilogativo reso in forma tabellare con i dati relativi al servizio svolto facendo riferimento alle presenze giornaliere estendendo la presunta proiezione settimanale relativa all'erogazione dei pasti. Il numero, come esplicitato in premessa, varia perché strettamente legato alla presenza.

I locali adibiti a cucina sono di proprietà comunale e la gestione, previa gara d'appalto, viene affidata ad una società esterna che ne garantisce il servizio.

Esercizio 2015

Attività svolta nell'anno - presenze giornaliere		
Utenza/alunni	Alunni che frequentano la scuola materna nei vari istituti di Carlentini centro, Carlentini nord e Pedagaggi.	n. 145
Corpo docente	Insegnati scuola dell'infanzia	n. 40/41
Personale non docente	Personale ATA	n. 8
	Operatori socio-assistenziali (bambini H)*	n. 2
Pasti giornalieri (il numero varia in funzione della presenza)		n. 195/196
Pasti settimanali (il numero varia in funzione della presenza)		n. 900

* Gli Operatori socio-assistenziali (bambini H) è Personale dipendente comunale, che l'Ente ha formato, al fine di garantire questo servizio.

Indicatori di qualità

Esito:	soddisfacente
Ampiezza dell'offerta:	costante
Soddisfazione dell'utenza:	crescente



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Scuolabus

L'Amministrazione comunale garantisce il servizio di trasporto alunni degli alunni appartenenti alla scuola dell'obbligo, anche se il numero maggiore di utenza è costituito dai bambini che frequentano la scuola materna; esso viene svolto *in house* attraverso l'impiego di personale interno e mezzi di proprietà comunale.

Esercizio 2015

Attività svolta nell'anno		
Utenza/alunni	Il numero più consistente è costituito dai bambini che frequentano la scuola materna	circa n. 200
Personale impegnato	Autisti scuolabus	n. 3
	Accompagnatori	n. 3
Mezzi	Scuolabus da 30 posti	n. 2
	Scuolabus da 40 posti	n. 1
	Mezzo di trasporto per i disabili (n. 2 posti carrozzine)	n. 1

Indicatori di qualità

Esito:	soddisfacente
Ampiezza dell'offerta:	crescente
Soddisfazione dell'utenza:	diffusa



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Biblioteca Comunale

La biblioteca è definita struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme organizzato di libri e/o materiale edito e non solo (materiale cartaceo e fotografico su Carlentini ed il comprensorio).

Esercizio 2015

Attività svolta

Gestione Utenza	Utenza per fasce di età				
	Scuola dell'obbligo	Scuola media superiore	Studenti universitari	Adulti	Totale
Presenza utenti	255	60	20	15	350
Presenze in sala lettura		10	10	8	28
Volumi richiesti in prestito					500
Fotocopie rilasciate	55	30	10	5	100
Laboratori didattici*	100				100

* L'attività dei laboratori didattici è promossa dalle insegnanti della scuola dell'obbligo ed è svolta in presenza di una rappresentanza dei genitori che assicurano una partecipazione attiva. Essa è articolata per fasce di età e solitamente si sviluppa in tre appuntamenti annui, che vedono la presenza assidua di animatori che seguono i ragazzi durante le varie discipline.

Attività da implementare

Accessi a internet	Attraverso la realizzazione di una rete <i>wi-fi</i> , al fine di garantire un servizio migliore all'utenza che sempre più ricorre ad internet ed agli strumenti digitali per attingere a fonti di conoscenza per ricerche o approfondimenti legati allo studio e/o alla erudizione. Tale progetto si può concretizzare attraverso la realizzazione di postazioni attrezzate di strumentazione idonea; la fruizione può aversi in loco e/o può effettuarsi da casa previa registrazione a cui segue una password di accesso.
Volumi e materiali multimediali	Attraverso l'istituzione della sezione "multimediale", incentivando l'acquisto di volumi e materiale multimediale e potenziando lo scambio con altre biblioteche che offrono lo stesso servizio.

Indicatori di qualità

Esito:	sufficiente
Ampiezza dell'offerta:	statica
Soddisfazione dell'utenza:	costante



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

SPORTELLO ORIENTAMENTO IMPRESA

Nell'attuale periodo di congiuntura economica si è ritenuto necessario sostenere l'attività delle piccole e medie imprese del territorio e i giovani alla prima occupazione, nonché agli aspiranti imprenditori. Al fine di realizzare tale obiettivo l'Amministrazione Comunale, in via del tutto sperimentale, ha istituito nel mese di novembre dell'anno 2015 uno Sportello Impresa per fornire un servizio di consulenza alle imprese e di informazione, orientamento e assistenza anche personalizzata a quanti vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale incentivando in tal modo la crescita del tessuto imprenditoriale locale.

L'attività dello Sportello ha ottenuto riscontri positivi da parte dei cittadini, dati che sono stati rilevati anche attraverso i *feedback* che i cittadini hanno lasciato attraverso i *social network*, ad esempio; *Facebook*, *Instagram* etc.

Esercizio 2015/2016

Prospetto delle pratiche acquisite e esitate nel corso dell'anno 2016

Pratiche acquisite	n. 36
Pratiche esitate	n. 17
Settori più richiesti	Alimentare
	Agricoltura
Tipo di Utenza	Prevalentemente giovani dai 22 ai 45 anni

Indicatori di qualità

Esito:	soddisfacente
Ampiezza dell'offerta:	crescente
Soddisfazione dell'utenza:	crescente



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Sistema di videosorveglianza

Carlentini Città sicura

Esercizio 2015

Con il “progetto sicurezza” l’Amministrazione comunale ha provveduto a realizzare un complesso sistema di videosorveglianza nel centro urbano al fine di attuare un monitoraggio sistemico nei punti strategici della città, là dove i luoghi diventano spazi di aggregazione soprattutto per i giovani, con particolare riferimento alle vie e alle piazze a maggiore concentrazione di negozi ed esercizi commerciali ed infine nelle vie prospicienti le scuole, nonché nelle sedi istituzionali dell’Ente (Palazzo di Città - *Sede storica della municipalità* - ed Uffici comunali).

Il progetto ha avuto il suo inizio nell’anno 2014 con il “PON Sicurezza” che, grazie ai fondi europei, ha permesso all’Amministrazione di iniziare l’articolato percorso realizzando parte dell’opera; successivamente con fondi a carico del bilancio comunale è stato possibile completare il complesso sistema di videosorveglianza di cui oggi la Città si pregia.

Lo scopo principale è quello di dare sicurezza alla Comunità amministrata attraverso il controllo del territorio che, oltre ad essere garantito dalle Forze dell’ordine (Carabinieri e Agenti di P.M.), viene supportato dall’impegno collaborativo dei cittadini.

In sintesi, il sistema di videosorveglianza ha un duplice scopo: fungere da deterrente per quei soggetti portati a delinquere e prevenire eventuali insorgenze di fenomeni legati al mondo giovanile quali devianza minorile, fenomeni di bullismo, consumo e spaccio di stupefacenti, molestie, etc.

Di seguito si riportano le aree sottoposte a videosorveglianza, con accanto la specificità dell’area che più è esposta a rischio per i motivi soprarichiamati:

1	Piazza Diaz	Palazzo di Città, maggiore concentrazione di negozi ed esercizi commerciali
2	Via Roma	Maggiore concentrazione di negozi ed esercizi commerciali

3	Piazza San Francesco	
4	Via dello Stadio	Edifici scolastici, negozi ed esercizi commerciali
5	Via F. Morelli	Edificio scolastico, Uffici Comunali, spazio di aggregazione per i giovani
6	Piazza Sant'Anna	
7	Piazza Capria	
8	Villa Belvedere	
9	Piazza Malta	
10	Piazza Ricostruzione	
11	Via Martiri della Resistenza	Edifici scolastici, negozi ed esercizi commerciali
12	Via A. Gramsci	Maggiore concentrazione di negozi ed esercizi commerciali
13	Via Don Luigi Sturzo	Edifici scolastici, negozi ed esercizi commerciali
14	Via Togliatti	
15	Via P. Nenni	Edifici scolastici, negozi ed esercizi commerciali

Indicatori di qualità

Esito:	eccellente
Ampiezza dell'offerta:	crescente
Soddisfazione dell'utenza:	esauriente